



CORSICA

L'ALTRA ISOLA DEL MARE NOSTRUM

A volte oltre alla costanza ci vuole anche un po' di fortuna: è così che una trasferta per andare a trovare un amico si è trasformata in un intenso weekend di windsurf.

TESTO DI Federico LaCroce
 FOTO DI Nicoletta Gurioli e Federico La Croce



Era da un paio di settimane che costantemente in prossimità del weekend ricevevo una telefonata da un numero francese, era sempre l'amico Micky Franciosi che, come solo lui e Filo Buratti sanno fare, mi incitava a raggiungerlo nella sua nuova dimora estiva garantendomi delle superbe uscite in windsurf. Ogni volta, ahimè, per un motivo o per un altro mi toccava paccarlo all'ultimo minuto. Il weekend del 18 e 19 luglio, però, non ho potuto dirgli di no, nessun impegno e le previsioni meteo erano a dir poco perfette! Nonostante avessi già prenotato il traghetto di andata per la Sardegna, senza pensarci



La baia di Junquidou ricorda molto alcuni spot del Sud Africa.



due volte, dopo un breve consulto con la mia dolce metà, ho cambiato destinazione. E così, mentre in molti sbarcavano in terra sarda, io e il Guazza (anche lui vittima degli incitamenti franciosiani) sbarcavamo in Corsica, speranzosi di fare una sana scorpacciata di vento e onde alla scoperta dei migliori spot dell'isola.

SABATO AL NORD

Il maestrale che dal Golfo del Leone avrebbe colpito la costa ovest della Sardegna, nel Tirreno settentrionale girava in ponente/libeccio creando i presupposti ideali per uno degli spot wave più noti della Corsica: Junquidou.

Avevo già avuto occasione di testare lo spot l'anno precedente, senza però assaporare il suo vero

potenziale (diciamo pure che mi aveva lasciato un po' con l'amaro in bocca), ma mai giudicare alla prima impressione, ci si può sempre sbagliare... Infatti... La session è stata davvero epica!

Lo spot si trova appena dopo L'Ille Rousse, praticamente sulla punta che separa la baia di Bodri da quella di Algajola. Arrivarci non è immediato, bisogna entrare in una zona residenziale e trovare le indicazioni per il bar/ristorante Junquidou... Buona fortuna, la prima volta mi ci è voluta più di un'ora. Ad ogni modo, arrivati sullo spot, dopo qualche esitazione (eravamo i primi!) ci siamo buttati in acqua, il vento era molto rafficato e a tratti assente nell'inside, ma visto come sbaffava le onde fuori dalla punta sembrava già da 4.7.

Nei primi 45 minuti la condizione era a dir poco

incredibile, ci sembrava di essere in Sud Africa, una via di mezzo tra Haakgat e Scarborough: vento side-shore e onde glassy, ben formate, che rompevano sul point aprendosi fino in mezzo alla baia permettendo un riding di prima classe, due, tre Bottom, Cut Back, Aerial... Un vero spettacolo!!!

Pienamente soddisfatti della session (Teo un po' meno, purtroppo ha rotto l'albero dopo neanche un'ora che era in acqua) e rifocillati da un piacevole pranzo nel suggestivo baretto di Junquidou, ci siamo spostati verso sud per raggiungere il nostro amico Micky a Solenzara, dove ha aperto, insieme alla sua compagna Chiara, un bellissimo B&B.

DOMENICA AL SUD

Le previsioni meteo promettevano ancora vento e un po' di onda, quindi, guidati da Micky a bordo del suo truck Dodge siamo andati alla scoperta della costa meridionale della Corsica. L'unico vero spot wave su questa parte di costa è La Punta, proprio di fronte alla Tonnara, a ovest di Bonifacio, purtroppo di onde non ne abbiamo trovate, il mare durante la notte era calato drasticamente e anche il vento su questo lato dell'isola non era particolarmente consistente. In questi casi non c'è da abbattersi, basta spostarsi a est di Bonifacio e andare nella splendida baia di Santa Manza, qui il vento un po' per effetto venturi, un po' per effetto termico rinforza notevolmente. Come volevasi dimostrare, al nostro arrivo il vento è già bello disteso. Con la frenesia dei tempi d'oro al

Garda, abbiamo preparato i nostri freestyle e ci siamo buttati in acqua con la 4.7 a cannone per una strepitosa session di manovre.

Caricandoci a vicenda abbiamo eseguito i nostri soliti repertori: Ponch, Shaka, switch moves... Ma abbiamo pure iniziato a chiudere qualche nuova manovra: io dei mega Misty Flip, Micky qualche Burner e Culo e il Guazza le sue prime Kono... Insomma non male per dei vecchietti del freestyle moderno!

INFO

COME ARRIVARE: il miglior modo per andare in Corsica è in traghetto, in primavera-estate il traghetto più comodo è quello da Livorno su Bastia, con Moby orari molto flessibili e prezzi contenuti, soprattutto se confrontati con la vicina Sardegna. In autunno-inverno ci sono meno collegamenti, forse il migliore diventa quello da Savona sempre su Bastia con Corsica Ferries, ma a costi un po' più elevati.

DOVE ANDARE: al nord il tratto di costa più interessante è quello tra L'Ille Rousse e Calvi; al sud quello tra Porto Vecchio e la baia di Figari passando per Bonifacio.

DOVE STARE: al nord si possono trovare diverse sistemazioni sia a L'Ille Rousse che a Calvi e Algajola; al sud, invece, non posso che consigliarvi il B&B Cala d'Oro di Michele e Chiara (www.caladoro.it): bello e accogliente, vicino ai principali luoghi di interesse della zona, ma lontano dal casino tipico delle zone di

La baia di Santa Manza, perfetta per il freestyle e lo slalom.



Fede LaCroce in Misty Flip.



Un sempre stiloso
Fede LaCroce in
Flaka No Hand.



villeggiatura e poi se volete fare windsurf Micky vi saprà indicare i migliori spot per ogni condizione.

CONDIZIONI: il nord offre certamente condizioni più wave, soprattutto con venti dai quadranti occidentali, ma anche con venti forti di grecale o tramontana; il sud, invece, è caratterizzato da spot perfetti per freeride e freestyle, ma non sono da escludere uscite bump & jump / wave nella zona della Tonnara, i venti tipici sono quelli di ponente e maestrale, ma si possono trovare spot che lavorano bene anche con venti dalle altre direzioni.

JUNQUIDOU: lo spot lavora esclusivamente con venti da ovest/sud-ovest, il libeccio è sicuramente più adatto essendo side/side-off ma non sempre genera sufficiente moto ondoso affinché lo spot lavori come si deve, infatti la condizione ideale si ha con mare attivo da maestrale e vento in rotazione sulla costa nord della Corsica in ponente/libeccio; il fondale è principalmente roccioso, l'onda inizia a rompere sulle rocce della punta aprendosi poi in mezzo alla baia; l'entrata in acqua non è delle più semplici, non

tanto per il fondale, ma più che altro per la totale assenza di vento nell'inside, ad ogni modo si entra in acqua da una spiaggetta tra il bar e la punta e si nuota una cinquantina di metri per prendere le prime raffiche di vento, una volta sulla tavola non ci sono particolari difficoltà avendo un ampio canale d'uscita; qualche problema in più per rientrare, ma niente di allarmante, se non si riesce ad arrivare alla spiaggetta da cui si è partiti (ovviamente sempre a nuoto), nuotando si raggiunge facilmente la grande spiaggia sotto, affianco al bar, unico inconveniente qui può essere lo shore break; le condizioni sono puramente wave, perfette per surfare front side, non tanto per saltare a causa del vento rafficato.

SANTA MANZA: spot freeride/freestyle, facile ed accessibile a tutti i livelli; il vento prevalente è il ponente/maestrale che aiutato dall'effetto termico/venturi rinforza notevolmente garantendo bellissime uscite anche quando alla Tonnara ci sono 10 nodi scarsi!



Matteo Guazzoni, l'ospite.



Michele Franciosi, il padrone di casa,
www.caladoro.it

